



Bollettino Parrocchiale

DEI SS. STEFANO E DONATO

Anno XXIV, n. 1237, 04.10.2026



**Io ho scelto voi perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga**



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi»? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». (Mt 21,33-43)



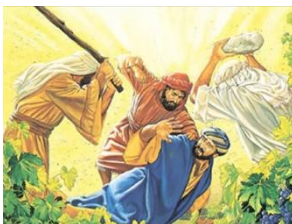
Calendario liturgico

Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37	05 Lunedì
Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42	06 Martedì
B.V. Maria del Rosario (m) Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4	07 Mercoledì
Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13	08 Giovedì
Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26	09 Venerdì
Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28	10 Sabato
28ª Dom. T.O. Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14	11 Domenica

Se accettiamo di essere fra coloro che bramano di godere il frutto della vigna, a prescindere da quanto in essa abbiamo sudato e faticato, è tempo di porci a tu per tu con l'Erede, senza cacciarlo fuori dalle mura della nostra esistenza e lasciandoci coinvolgere nella novità di una nuova relazione.

Impadronirsi o prendersene cura?

Il brano di questa domenica, ci offre una riflessione sulla parabola dei vignaioli omicidi. È un testo di forte impatto teologico ed esistenziale che interpella il rapporto tra la cura di Dio, la responsabilità dell'uomo e il rifiuto dei suoi messaggeri.



La parabola si apre con un ritratto dettagliato della premura di Dio: il padrone pianta una vigna, la circonda con una siepe, vi scava un torchio e costruisce una torre prima di affidarla ai contadini. Dio non consegna al mondo un'opera incompiuta o priva di difese; fornisce tutto il necessario affinché la vigna possa fiorire e portare frutto. La vigna simboleggia l'umanità, la comunità o la vita stessa affidata a ciascuno di noi.

Il brano racconta il comportamento dei contadini. Essi dimenticano di essere custodi e si illudono di poter diventare proprietari. Quando il padrone invia i suoi servi per raccogliere i frutti, questi vengono bastonati, uccisi e lapidati. L'invio finale del Figlio rappresenta il culmine dell'amore e della pazienza di Dio, ma l'avidità dei vignaioli li spinge ad uccidere anche l'erede per impadronirsi della sua eredità. È l'inganno della tentazione umana: credere di potersi sostituire al Creatore eliminando la sua presenza. Gesù conclude facendo un

esempio: la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo. Il rifiuto e la condanna a morte del Figlio fuori dalla vigna diventano, per mezzo

della Risurrezione, il fondamento di una nuova storia. Il Regno di Dio non è una proprietà che si tramanda attraverso una successione di eredità, ma un dono vivo che chiede di portare frutto. Quando chi ha ricevuto la responsabilità rifiuta di rispondere al bene, il dono passa ad altri capaci di accoglierlo con gratitudine e responsabilità.

Nella vita quotidiana, questa parabola ci ricorda che nulla di ciò che abbiamo è davvero "nostro", ma ci è stato affidato: il tempo, le relazioni, la salute e i nostri talenti. Spesso ci comportiamo come quei vignaioli quando diventiamo egoisti o possessivi, ad esempio pretendendo di controllare gli altri o tenendo solo per noi ciò che riceviamo. Vivere questo Vangelo ogni giorno significa passare dalla logica del possesso a quella della cura. Ogni giorno a fine giornata ci dovremmo chiedere se è prevaricato l'egoismo, il materialismo o in caso contrario, se ci siamo presi cura dell'altro con amore dedizione o semplice gentilezza.

Arianna & Paolo

04 - 11 OTTOBRE 2026

MESSE (M) E CELEBRAZIONI DELLA PAROLA (CP) PER I DEFUNTI

Trestina

03 SABATO	M	ORE 18.00	30ª FU EVANGELISTI ASSUNTA // FU MORBIDELLI ELFO
04 DOMENICA	M	ORE 08:00	
05 LUNEDI'	M	ORE 08.00	
06 MARTEDI'	M	ORE 08.00	
07 MERCOLEDI'	M	ORE 08.00	
08 GIOVEDI'	M	ORE 08.00	
09 VENERDI'	M	ORE 08.00	
10 SABATO	M	ORE 18.00	DEFI BERNICCHI CARLO E VOLPI ROSA // DEFI MARINELLI ANTONIA e FABRIZIO
11 DOMENICA	M	ORE 08:00	FU CONFINI LUISA // FU BURINI FEDERICO

Bonsciano

04 DOMENICA	M	ORE 10.00	FU BARTOLUCCI ERMINIA
11 DOMENICA	M	ORE 10.00	

Sabato 03 ottobre ore 21.00, chiesa di San Francesco in Città di Castello

**Celebrazione del Transito di San Francesco
presieduta dal nostro vescovo Luciano**

Domenica 04 ottobre, Trestina

Commemorazione ai caduti

**La Santa Messa inizierà alle ore 11.00
e la benedizione verrà impartita presso il monumento ai caduti**

VIII centenario della morte di San Francesco d'Assisi

alle ore 18.00, chiesa di San Francesco in Città di Castello

**S. Messa presieduta dal vescovo emerito Domenico Cancian,
con la partecipazione delle autorità civili e militari.**

**La celebrazione sarà animata dalla Schola Cantorum "A.M. Abbatini"
e dalla Confraternita di Santo Spirito**

Lunedì 05 ottobre agli Zoccolanti

alle ore 19.00

**Incontro delle equipe degli itinerari di preparazione al matrimonio
alle ore 21.00**

Incontro dei catechisti

Venerdì 09 ottobre alle ore 21.00, al Oratorio Oredoro

In cammino verso il matrimonio cristiano

Sabato 10 ottobre alle ore 16.30, Cattedrale di Città di Castello

Santa Messa per i cento anni dell'Associazione Carabinieri





1226 – 2026

VIII CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Chiesa di San Francesco in Città di Castello

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE
Ore 8.15: Lodi mattutine
Ore 8.30: S. Messa
Ore 21.00: Le parole di Francesco. Letture di testi francescani
in collaborazione con "Teatro dei 90 – La Porta"

VENERDÌ 2 OTTOBRE
Ore 8.15: Lodi mattutine
Ore 8.30: S. Messa
Ore 21.00: Francesco e l'Alta Valle del Tevere: l'abruccese.
Canti francescani e meditazioni a cura della Corale "Manetta Abbotti"

SABATO 3 OTTOBRE
Ore 8.15: Lodi mattutine
Ore 8.30: S. Messa
Ore 21.00: celebrazione del Traslato di san Francesco, presieduta
da S.E. Mons. Luciano Pollicio Bodini, vescovo diocesano.
La celebrazione sarà animata dalla Schola Cantorum "A. M. Abbotti"

DOMENICA 4 OTTOBRE
Ore 8.30: S. Messa nella chiesa delle Cappuccine
Ore 11.00: S. Messa
Ore 17.15: Vespri solenni
vescovo emérito di Città di Castello, con la partecipazione delle autorità
civili e militari.
La celebrazione sarà animata dalla Schola Cantorum "A. M. Abbotti"
e dalla Confraternita di Santo Spirito





COMMEMORAZIONE AI CADUTI

4 Ottobre 2026





Ore 10,00
Ore 10,20
Ore 11,00

Raduno in P.zza Don Zefferino Caporali (parcheggio CVA)
Partenza del corteo per le vie del paese accompagnato
dalla Banda Città di Imberide

S. Messa. A seguire commemorazione ai caduti presso il monumento, con la
partecipazione del Coro dell'Istituto Comprensivo "A. Burri" di Trestina, della
"Schola Cantorum Giovanni Medici" di Trestina e del Maestro Fabio Battistelli

Al termine della commemorazione verrà offerto un aperitivo / LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

